

## **Bossi attacca: «Ho rotto con Berlusconi, sta con i comunisti. Il governo? A picco»**

ROMA - «L'asse Bossi-Berlusconi non c'è più. Adesso ognuno sta a casa sua e Berlusconi con i comunisti». Lo ha detto oggi il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, conversando con i giornalisti a margine di un convegno sulla sanità in corso a Milano.

Quanto al fantomatico incontro che secondo alcuni doveva tenersi nei giorni scorsi tra lo stesso Bossi e l'ex premier Silvio Berlusconi «è stato sospeso perché non sono tempi questi per fare incontri. Sono tempi per aspettare», ha precisato il Senatùr.

E sul governo Monti: «Questo governo va a picco, come fa a stare in piedi? Va bene che lo ha messo lì il presidente della Repubblica che si piglierà le responsabilità di aver sciolto un governo eletto democraticamente e di avere messo un commissario venuto dall'Europa e dalle banche», ha detto Bossi. Poi ha aggiunto che questo «è un governo dei banchieri. La manovra divide già chi l'ha fatta, porterà casini. E comunque chi l'ha fatta è cattivo, perché tocca le pensioni, i vecchietti».

Riguardo alla crisi dell'Euro, secondo il leader della Lega Umberto Bossi «la guerra l'ha persa l'Italia e l'ha vinta la Padania». L'Europa con la moneta unica, secondo Bossi «c'è perché sostengono che vogliono fare un fondo per sostenere gli Stati». «Solo che nessuno ci mette i soldi e quindi non se ne farà niente». A chi gli chiedeva se veda un ritorno alla lira il leader del Carroccio ha poi risposto: «La Padania non torna più alla Lira, finito l'Euro la Padania si farà la sua moneta».

Alla domanda poi su con quale partito stia in questo momento l'ex ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, Bossi ha risposto ironicamente che «per il momento sta in carrozzella perché si è rotto una gamba». In ogni caso il suo possibile ingresso nella Lega «dipenderà da noi», ha spiegato Bossi aggiungendo di ritenerlo «un uomo valido».